

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ACLI CON IL CONTRIBUTO 5X1000 ANNUALITÀ 2020

PRIMA PARTE

Presentazione dell'ente e attività di interesse generale svolte

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps fondano sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la loro azione per la promozione dei lavoratori e operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona. Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps sono un'Associazione di promozione sociale, ente e Rete associativa di Terzo settore

Le ACLI aps perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore dei propri associati, delle loro famiglie e dei terzi (singoli e comunità), con i quali operano o ai quali si rivolgono.

Le ACLI aps promuovono solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato.

Le ACLI aps, Movimento educativo e sociale, operano nella propria autonoma responsabilità per favorire la crescita e l'aggregazione dei diversi soggetti sociali e delle famiglie, attraverso la formazione, l'azione sociale, la promozione di servizi, imprese a finalità sociale e realtà associative.

Le ACLI aps perseguono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera w, del d.lgs. 117/2017;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera i, del d.lgs. 117/2017;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1, lettera d, del d.lgs. 117/2017;
- d) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata - di cui all'art. 5 comma 1, lettera v, del d.lgs. 117/2017;
- e) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore - di cui all'art. 5 comma 1, lettera m, del d.lgs. 117/2017;
- f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa - di cui all'art. 5 comma 1, lettera l, del d.lgs. 117/2017;
- g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 d.lgs. 117/2017 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera u, del d.lgs. 117/2017;
- h) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, lettera a, del d.lgs. 117/2017;
- i) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti - di cui all'art. 5 comma 1, lettera r, del d.lgs. 117/2017;
- j) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera e, del d.lgs. 117/2017.

INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE

Le ACLI aps promuovono tramite la Rete associativa o il Sistema delle Associazioni specifiche e professionali, dei Servizi e delle Imprese sociali, le seguenti attività d'interesse generale:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale; - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

SECONDA PARTE

Attività svolte a supporto degli importi esposti nel modello di rendiconto e dell'elenco dei giustificativi di spesa con le somme ricevute a titolo di cinque per mille.

1. RISORSE UMANE

Dipendenti	Attività lavorativa svolta	Contratto applicato
<i>Omissis</i>	Assistente di segreteria tecnico organizzativa	Contratto collettivo nazionale di lavoro del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.
<i>Omissis</i>	Addetto ai servizi logistici/mobilità	
<i>Omissis</i>	Progettazione e realizzazione di attività di promozione sociale	
<i>Omissis</i>	Assistente di segreteria tecnico organizzativa	
<i>Omissis</i>	Coordinamento area amministrazione	
<i>Omissis</i>	Addetta alle attività di rendicontazione	
<i>Omissis</i>	Assistente di segreteria tecnico organizzativa	
<i>Omissis</i>	Assistente di segreteria tecnico organizzativa	
<i>Omissis</i>	Assistente di segreteria tecnico organizzativa	
<i>Omissis</i>	Progettazione e realizzazione di attività di promozione sociale	
<i>Omissis</i>	Coordinamento area progettazione/azione sociale e animazione di comunità	
<i>Omissis</i>	Progettazione e realizzazione di attività di promozione sociale	
<i>Omissis</i>	Coordinamento area sviluppo associativo	
<i>Omissis</i>	Addetta alle attività di rendicontazione	
<i>Omissis</i>	Addetta alle attività di rendicontazione	

CO.CO.CO	Attività lavorativa svolta
<i>Omissis</i>	Delegato alle politiche ed iniziative riguardanti la famiglia e gli stili di vita
<i>Omissis</i>	Delegato alle politiche ed iniziative riguardanti l'ambiente
<i>Omissis</i>	Delegato alle politiche giovanili
<i>Omissis</i>	Delegato alle politiche giovanili
<i>Omissis</i>	Amministratore di sistema
<i>Omissis</i>	Delegato alle politiche giovanili
<i>Omissis</i>	Delegato alla progettazione, 5x1000, servizio civile e progetti innovativi
<i>Omissis</i>	Delegato alle politiche giovanili
<i>Omissis</i>	Delegato per le attività riguardanti: animazione di comunità, azione sociale e volontaria, cura dei territori.

2. SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento inserite a rendiconto sono relative alla struttura di Roma della Sede nazionale ACLI in via Giuseppe Marcora, 18 (utenze, canoni di locazione, polizza infortuni) e al funzionamento degli uffici che si sono occupati della realizzazione di iniziative di promozione sociale o del coordinamento delle attività e dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali (affitto attrezzature, materiale di cancelleria).

3. SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nell'ambito delle attività rendicontate con le risorse del 5x1000 a.f. 2020 le spese di gestione ordinaria iscritte nel punto 3 si riferiscono alle seguenti voci di costi.

Natura delle prestazioni professionali	Importo
Servizi di consulenza legale in favore degli uffici di Acli aps	1.182,44
Servizi di consulenza in materia di privacy	1.726,95
Servizi di comunicazione sociale	26.816,73
Applicativo per la gestione informatizzata dei flussi documentali	8.246,96
Social Media Management	7.505,72
Attività di mantenimento della Certificazione a fronte della norma 9001	446,93
Database per acquisizione di immagini e video funzionali alle campagne di comunicazione.	721,91

4. SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DELL'ENTE

4.1 ACQUISTO DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI OGGETTO DI DONAZIONE

Non sono stati effettuati acquisti di beni o servizi strumentali oggetto di donazione

4.2 EROGAZIONI A PROPRIE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E A SOGGETTI COLLEGATI O AFFILIATI

4.2.1 EROGAZIONI A PROPRIE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Una parte del fondo 5x1000 raccolto dalle ACLI nell'annualità 2020 è stato utilizzato per sostenere progetti di promozione sociale realizzati dalle articolazioni territoriali di livello provinciale e regionale. Per coordinare e gestire l'utilizzo di questa parte del fondo 5x1000 la Sede nazionale delle ACLI ha sperimentato e aggiornato nel corso del tempo un modello organizzativo che, attraverso la definizione di **obiettivi progettuali** e **strumenti** comuni, ha permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alla nostra Associazione.

Per quanto riguarda gli **obiettivi progettuali**, la Sede nazionale ha organizzato la progettazione degli interventi sostenuti con il 5x1000 relativa all'annualità 2020 attorno a 4 principali ambiti progettuali con lo scopo di:

- concentrare le risorse e sostenere le strategie dell'Associazione,
- realizzare iniziative sempre più efficaci e significative,
- aumentare la visibilità delle attività realizzate e la comunicazione dei risultati,
- rendere sempre maggiormente evidente e trasparente l'utilizzo fatto del contributo ricevuto.

Il primo ambito LAVORO rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto alle sedi provinciali e regionali con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.

Il secondo ambito FAMIGLIA è stato scelto per avviare un coordinamento ed un sistema di monitoraggio della rete di Punto famiglia sostenuta dalle ACLI con il 5x1000.

Il terzo ambito POVERTÀ è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di

percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

Infine, vista la ricorrenza di progetti educativi sui temi cittadinanza attiva, legalità, consumo responsabile, intercultura, ecc. si è scelto di raggrupparli in un nuovo quarto ambito **EDUCAZIONE E FORMAZIONE** con lo scopo di facilitarne il coordinamento e la raccolta di dati, informazioni, strumenti e metodologie utili a costituire una rete di territori impegnati su questi temi.

Per quanto riguarda gli **strumenti** viene utilizzata da alcuni anni una specifica piattaforma online raggiungibile all'indirizzo www.acli5xmille.it che consente di agevolare il lavoro delle articolazioni territoriali e permette una più agile comunicazione tra livello nazionale e locale sulla progettazione del 5X1000. Attraverso la piattaforma viene effettuata dallo staff nazionale la verifica ed il controllo in tempo reale dell'andamento dei progetti sia nella fase di impiego delle risorse, che nella realizzazione e rendicontazione delle attività svolte. La piattaforma permette anche la circolazione delle comunicazioni interne, la raccolta della documentazione, gli strumenti per la gestione del processo e offre la possibilità di interazione diretta tra staff nazionale e locale. Per semplificare e uniformare la documentazione utilizzata nella gestione dei fondi 5x1000 sono stati predisposti e caricati in piattaforma alcuni modelli di documento relativi in particolare alle diverse forme di contratto previste per l'impiego del personale ed alla giustificazione di spese di funzionamento dei progetti.

Come ogni anno sono state predisposte delle Linee guida operative aggiornate, finalizzate a fornire gli elementi di base per la corretta gestione delle risorse del 5x1000. Le linee guida descrivono il processo di assegnazione, gestione e rendicontazione dei fondi da parte delle articolazioni territoriali delle ACLI garantendo la massima trasparenza ed il rispetto delle regole predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef".

Gli obiettivi progettuali e gli strumenti sono stati messi a disposizione delle articolazioni territoriali per presentare proposte di progetto da sostenere con il fondo 5x1000. Al termine della fase di progettazione sono state 98 le sedi ACLI provinciali e regionali che, a seguito della verifica da parte dell'Ufficio cinquepermille della Sede nazionale, hanno ricevuto un finanziamento per la realizzazione di attività di promozione sociale. Di seguito si riporta lo schema dei destinatari con il relativo importo.

DESTINATARI DELL'EROGAZIONE	IMPORTO
ACLI Agrigento	8.000,00 €
ACLI Alessandria	14.000,00 €
ACLI Ancona	5.730,00 €
ACLI Arezzo	21.000,00 €
ACLI Ascoli Piceno	6.750,00 €

ACLI Asti	6.999,34 €
ACLI Avellino	17.911,34 €
ACLI Bari	11.956,81 €
ACLI Basilicata	500,00 €
ACLI Belluno	9.205,78 €
ACLI Bergamo	22.750,00 €
ACLI Biella	6.996,94 €
ACLI Bologna	17.000,00 €
ACLI Bolzano	5.000,00 €
ACLI Brescia	118.500,00 €
ACLI Brindisi	18.269,43 €
ACLI Cagliari	14.500,00 €
ACLI Calabria	0,00 €
ACLI Caltanissetta	8.102,39 €
ACLI Campania	1.950,00 €
ACLI Caserta	10.000,00 €
ACLI Catania	44.000,00 €
ACLI Como	11.200,00 €
ACLI Cosenza	3.000,00 €
ACLI Cremona	13.701,97 €
ACLI Cuneo	17.500,00 €
ACLI Emilia-Romagna	4.000,00 €
ACLI Enna	2.250,00 €
ACLI Fermo	1.999,99 €
ACLI Ferrara	10.600,93 €
ACLI Firenze	6.250,00 €
ACLI Foggia	24.250,00 €
ACLI Forlì Cesena	6.000,00 €
ACLI Friuli-Venezia Giulia	19.507,46 €
ACLI Frosinone	5.704,64 €
ACLI Genova	3.875,00 €
ACLI Gorizia	2.999,85 €
ACLI Grosseto	1.000,00 €
ACLI Imperia	2.998,98 €
ACLI La Spezia	3.500,00 €
ACLI L'Aquila	16.497,61 €
ACLI Lazio	4.250,00 €
ACLI Lecco	18.000,00 €
ACLI Livorno	8.500,00 €
ACLI Lodi	5.899,31 €
ACLI Lombardia	17.250,00 €
ACLI Macerata	16.500,00 €
ACLI Mantova	8.999,23 €
ACLI Marche	1.750,00 €
ACLI Massa	19.250,00 €
ACLI Milano	94.000,00 €
ACLI Molise	18.750,00 €
ACLI Napoli	3.000,00 €
ACLI Novara	10.362,23 €
ACLI Nuoro	6.000,00 €
ACLI Oristano	4.500,00 €
ACLI Padova	19.993,38 €

ACLI Palermo	8.750,00 €
ACLI Parma	1.500,00 €
ACLI Pavia	12.000,00 €
ACLI Perugia	6.500,00 €
ACLI Pesaro Urbino	2.500,00 €
ACLI Pescara	2.850,00 €
ACLI Piacenza	4.490,92 €
ACLI Piemonte	4.750,00 €
ACLI Pisa	17.500,00 €
ACLI Potenza	3.375,00 €
ACLI Puglia	2.879,08 €
ACLI Ragusa	13.057,95 €
ACLI Ravenna	10.500,00 €
ACLI Reggio Calabria	2.925,00 €
ACLI Rieti	594,49 €
ACLI Rimini	10.250,00 €
ACLI Roma	68.500,00 €
ACLI Rovigo	3.000,00 €
ACLI Salerno	23.210,15 €
ACLI Sassari	8.250,00 €
ACLI Savona	9.000,00 €
ACLI Sicilia	4.996,00 €
ACLI Siena	8.881,70 €
ACLI Siracusa	6.248,42 €
ACLI Sondrio	8.245,69 €
ACLI Taranto	50.500,00 €
ACLI Teramo	5.100,00 €
ACLI Terni	1.906,64 €
ACLI Torino	14.000,00 €
ACLI Toscana	13.500,00 €
ACLI Trapani	7.500,00 €
ACLI Trento	36.750,00 €
ACLI Treviso	10.750,00 €
ACLI Valle d'Aosta	4.250,00 €
ACLI Veneto	8.000,00 €
ACLI Venezia	18.750,00 €
ACLI Verbania	1.790,10 €
ACLI Vercelli	6.000,00 €
ACLI Verona	28.869,74 €
ACLI Vicenza	37.800,00 €
ACLI Viterbo	2.800,00 €
TOTALE	1.275.983,49 €

Rispetto agli ambiti progettuali, precedentemente illustrati, la divisione dei progetti è stata la seguente*:

- **educazione e formazione** 33 progetti
- **lavoro** 15 progetti
- **povertà** 16 progetti

* Alcuni progetti hanno riguardato più ambiti

- **famiglia** 31 progetti
- **altro** 8 progetti

Per quanto riguarda i destinatari**, le categorie maggiormente coinvolte nei progetti (che hanno visto anche progetti con più tipologie di destinatari) presentati sono le famiglie (16%) e i giovani (15%). Ricorrenti sono anche i progetti che coinvolgono donne (13%), anziani (13%) e migranti (10%).

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Famiglie	54	16%
Anziani	43	13%
Giovani	49	15%
Migranti	32	10%
Donne	42	13%
Minori	27	8%
Organizzazioni	21	6%
Disabili	23	7%
Imprese	4	1%
Istituzioni	15	5%
Scuole	18	5%
Totale	328	100.0

Anche il numero e la natura dei temi di lavoro proposti nei progetti mettono in luce una proposta di servizio/intervento piuttosto articolata nei contenuti. Le principali tematiche che qualificano l'elaborazione di proposte del sistema ACLI rimandano coerentemente alla sfera identitaria dell'Associazione: Educazione alla cittadinanza attiva (12,3%), Orientamento al lavoro (10,4%), Attività del Punto famiglia (10,4%) e Sportello lavoro (5,2%).

Anche in questa annualità è stata posta particolare attenzione all'Inclusione sociale (20,4%) che riguarda quelle attività volte all'assistenza delle categorie sociali più deboli e più colpite dalle misure di distanziamento e isolamento sociale, necessario al contenimento dell'epidemia di Covid-19 che ha continuato a interessare il nostro Paese. Diversi progetti hanno previsto attività volte a raggiungere famiglie, anziani e persone sole con servizi di ascolto e assistenza.

TEMI DI LAVORO

** Alcuni progetti hanno riguardato più destinatari

Tipo di destinatari	Numero progetti	%
Educazione/formazione	21	7,8%
Sportello lavoro	14	5,2%
Sportello immigrati	11	4,1%
Inclusione sociale	55	20,4%
Corsi di italiano per stranieri	12	4,5%
Intercultura	10	3,7%
Attività del Punto Famiglia	28	10,4%
Educazione alla legalità	15	5,6%
Educazione alla cittadinanza attiva	33	12,3%
Recupero e distribuzione di beni di prima necessità	13	4,8%
Incontri nelle scuole	12	4,5%
Orientamento lavoro	28	10,4%
Formazione al lavoro	17	6,3%
Contrasto al lavoro sommerso	4	1,5%
Educazione al consumo	18	6,7%
Orientamento e formazione al REI	6	2,2%
Formazione professionale	6	2,2%
Cooperazione internazionale	1	0,4%
	269	100%

LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

La fase di realizzazione dei progetti delle articolazioni territoriali delle ACLI sostenuti con il 5x1000 relativo all'annualità 2020, si è svolta nel periodo che va da ottobre 2021 a luglio 2022 ed è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive adottate dal Governo per contenere la pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19.

Utilizzando l'esperienza maturata nell'annualità precedente, molte iniziative sono state ripensate in modo da raggiungere comunque i destinatari, utilizzando strumenti informatici, o sono state sostituite da altre iniziative in grado di rispondere ai disagi provocati, in particolare alle persone più fragili, dall'emergenza. Sono state quindi ridotte in alcuni casi le attività formative e aggregative e potenziate le iniziative di sostegno materiale a persone e famiglie in difficoltà, sia attraverso la distribuzione di generi di prima necessità che attraverso la costruzione di canali di comunicazione e assistenza nei confronti delle persone sole, in particolare anziani.

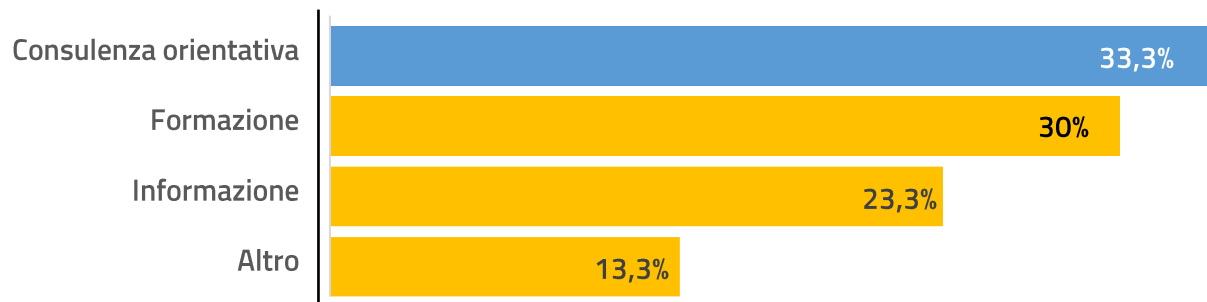
IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio dell'impatto sociale dei progetti realizzati dalle ACLI nei 4 ambiti, precedente descritti, è stato svolto in modo costante negli ultimi anni e ha permesso di raccogliere un dato medio, riferito in particolare ai progetti ricorrenti come ad es. Punto famiglia, sportelli lavoro, ecc.), che si è

rivelato rappresentativo della capacità dei progetti realizzati dalle ACLI con il 5x1000 di rispondere ai bisogni delle categorie sociali più fragili.

PROGETTI NELL'AMBITO LAVORO

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI vengono sostenuti ogni anno circa 20 progetti nell'ambito lavoro attraverso i quali è possibile realizzare molteplici attività che possono essere suddivise in: formazione, consulenza orientativa, informazione e contrasto al lavoro sommerso.



Consulenza orientativa - Le sedi impegnate in questa attività sostengono con il contributo del 5x1000 le attività di sportelli di orientamento al lavoro che offrono un servizio di consulenza gratuita per giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati anche di lunga durata, coinvolgendo in alcuni casi il mondo dell'impresa e stimolando l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Formazione - La maggior parte delle sedi ACLI impegnate nell'ambito progettuale Lavoro realizza attività di formazione al lavoro attraverso laboratori di sviluppo delle competenze, start up d'impresa, auto-imprenditorialità giovanile, compilazione di un curriculum, analisi dei problemi nella ricerca o nel mantenimento del posto di lavoro. Molti dei destinatari di queste iniziative sono cittadini immigrati.

Informazione - Le sedi ACLI che promuovono iniziative di informazione realizzano attività nelle scuole, momenti informativi sulla tematica della conciliazione tempi di vita e tempi lavoro e sul lavoro di cura.

Contrasto al lavoro sommerso - Alcuni dei progetti sostenuti con il 5x1000 delle ACLI realizzano attività di contrasto al lavoro sommerso, in particolare attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione sia nei confronti dei lavoratori che dei datori di lavoro.

RISULTATI NELL'AMBITO LAVORO

Ogni anno vengono realizzati circa 20 progetti nell'ambito lavoro divisi in tre filoni di attività Formazione - Consulenza orientativa - Informazione.

La realizzazione di tali attività si è concretizzata in un totale di circa 3.800 ore erogazione dei servizi, impegnando, oltre al personale, 140 volontari.

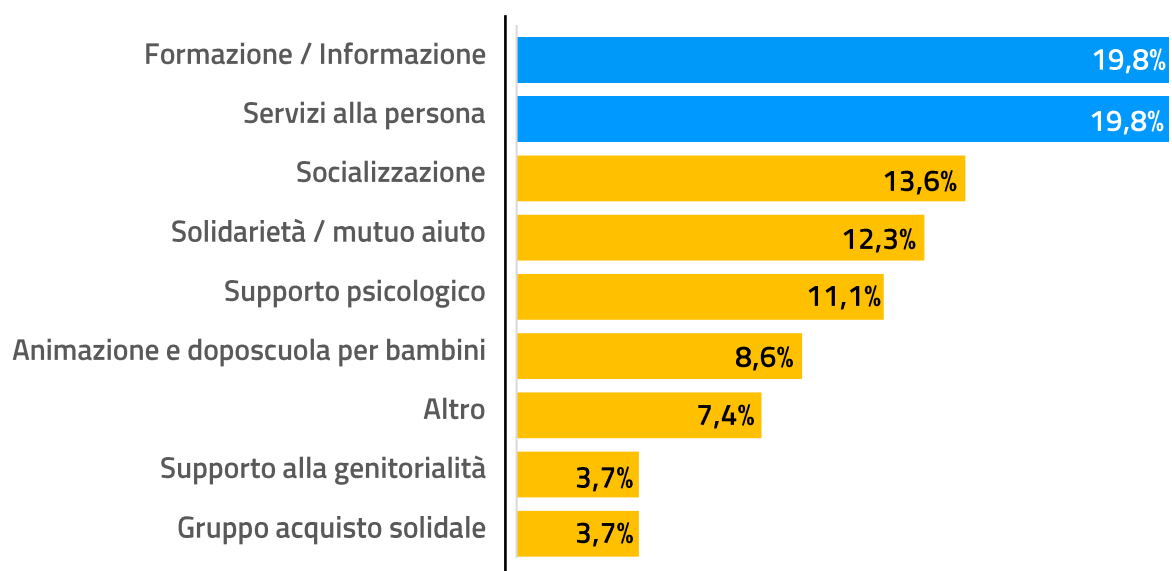
Questo sforzo organizzativo si è traduce nella tutela, nell'assistenza e nell'orientamento lavorativo di una media di 2.400 utenti, per lo più giovani.

Questo impegno delle ACLI nell'offrire servizi e opportunità alle persone in cerca di lavoro, si affianca all'impegno politico che quotidianamente coinvolge l'associazione nella ricerca di proposte e soluzioni alla crisi occupazionale che interessa il nostro paese e che colpisce soprattutto i giovani.

PROGETTI NELL'AMBITO FAMIGLIA

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI sono sostenuti ogni anno circa 30 progetti nell'ambito famiglia nei quali si promuovono servizi, iniziative, attività di informazione e animazione attraverso una rete di 60 Punto famiglia che le ACLI hanno attivato su tutto il territorio nazionale.

I Punto famiglia realizzano diverse tipologie di attività e servizi proposti alle famiglie come di seguito descritto.



Animazione e doposcuola per bambini Gruppi di volontari organizzano servizi di accoglienza, animazione e sostegno allo studio per bambini e ragazzi di età diverse. Il servizio è molto utilizzato ed apprezzato e rappresenta un valido aiuto per le famiglie monoparentali o con entrambi i genitori con orari di lavoro particolari.

Formazione/Informazione Sono organizzati momenti di formazione e informazione su tematiche di particolare interesse per le famiglie coinvolte nelle attività dei Punto famiglia, in particolare servizi di orientamento alle opportunità offerte sul territorio in risposta a bisogni diversi di famiglie o loro componenti, con disabilità o invalidità, e di accompagnamento e aiuto materiale per situazioni di difficoltà economica. Vengono realizzati incontri formativi con esperti per l'assistenza alle persone

anziane, per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, per il primo soccorso e per l'uso consapevole di internet.

Gruppo acquisto solidale In alcuni Punto famiglia sono stati attivati dei gruppi di acquisto solidale con l'obiettivo di creare una rete d'acquisto solidale e sostenibile sul proprio territorio di cittadini. Le famiglie che partecipano ai GAS acquistano all'ingrosso, e da piccoli produttori locali, beni alimentari e di uso comune da ridistribuire tra loro. Questa attività è accompagnata da momenti di riflessione e confronto sulle tematiche del consumo critico e dello spreco alimentare con la finalità di proporre un orientamento agli acquisti basato su principi di equità, solidarietà e sostenibilità.

Socializzazione Tra le diverse attività proposte dai Punto famiglia la socializzazione rappresenta una delle più frequenti. L'organizzazione di momenti di incontro e svago è stata da sempre lo strumento utilizzato per favorire la creazione di rapporti tra famiglie ed il rafforzamento dei legami interni alla famiglia stessa. Il confronto con altre famiglie rappresenta occasione per scambio di esperienze legate alla crescita dei figli o alla soluzione di problemi di gestione della quotidianità, oltre a contribuire al superamento della condizione di isolamento nella quale spesso si trovano molti nuclei familiari. In questa categoria di attività sono stati proposti alle famiglie anche laboratori creativi di teatro, cineforum, arte e danza.

Solidarietà/mutuo aiuto In Italia sono quasi un milione e mezzo le famiglie che vivono in condizioni di povertà. Molte di queste si rivolgono ai Punto famiglia ed usufruiscono delle opportunità e dei servizi che vengono proposti. Per migliorare il sostegno offerto, sono sorti gruppi di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie che attraverso piccoli gesti come la donazione di abiti, giocattoli, passeggini contribuiscono ad alleviare la condizione di disagio economico di altre famiglie.

Servizi alla persona Tra i diversi servizi offerti nei Punto famiglia in questa categoria di attività vengono realizzati servizi di mediazione familiare, di consulenza, orientamento, sostegno per famiglie con persone disabili, di informazione e accompagnamento all'affido, di consulenza alla scelta del percorso scolastico, di educazione alla corretta alimentazione. C'è spazio anche per esperienze e servizi innovativi come un ambulatorio di pediatria sociale per bambini che vivono situazioni familiari particolari (es. in affidamento, in famiglie numerose o rischio di povertà assoluta o relativa).

Supporto alla genitorialità Con l'aiuto di esperti in molti Punto famiglia vengono organizzati corsi alla genitorialità e seminari specifici sulle diverse fasi della crescita dei figli. Questi momenti formativi e informativi rappresentano un valido aiuto per migliorare il rapporto e la comunicazione tra genitori e figli.

Supporto psicologico La proposta di supporto psicologico che diversi Punto famiglia offrono agli utenti, nasce dalla considerazione che il disagio psicologico rimane nella nostra società fonte di timori, senso di vergogna ed imbarazzo conseguenti prevalentemente ad una mancanza di informazione

fondata a riguardo. Questo porta a ritenere che ci si debba rivolgere al consulto di uno psicologo solo in casi di estrema sofferenza e non permette il ricorso ad un intervento preventivo. Le problematiche, i disagi e le conflittualità individuali, inoltre, si possono ripercuotere sul benessere della famiglia. A partire da queste osservazioni è stato proposto un servizio di accoglienza e primo ascolto lavorando sulla conoscenza e sulla presa di consapevolezza (es. familiare vittima di dipendenza, situazioni di maltrattamento, difficoltà di coppia o comunicative con i figli, ecc.) nei casi più strutturati è stato proposto un indirizzamento mirato alle risorse del territorio per un'eventuale presa in carico della situazione (ASL, associazioni specifiche, ecc.).

Altro Altre iniziative sono proposte nei Punto famiglia non legate alle categorie sopra descritte. Tra queste citiamo attività sportive, consulenza legale, orientamento al lavoro e integrazione per famiglie migranti, incontri a tema per genitori e insegnanti, servizio di centro estivo per bambini.

RISULTATI NELL'AMBITO FAMIGLIA

I progetti dedicati alla famiglia permettono di sostenere le attività di animazione e doposcuola per bambini, formazione e informazione, socializzazione, servizi alla persona, supporto alla genitorialità promosse dalla nostra rete di 60 Punto famiglia presenti su tutto il territorio nazionale.

Il personale ed i volontari impegnati nella realizzazione delle attività offrono ogni anno circa 7.250 ore di servizi ed iniziative.

In media ogni anno le famiglie che si rivolgono ai servizi ed alle opportunità offerti dalla rete dei Punto famiglia sono oltre 2.000, mentre le persone che hanno usufruito dei servizi di assistenza, animazione, socializzazione e formazione sono oltre 12.000.

Per la realizzazione delle attività di questo ambito progettuale le ACLI coinvolgono ogni anno una media di 300 volontari.

Il numero delle famiglie in Italia in condizione di povertà assoluta è in crescente aumento e ha raggiunto quota 2 milioni.

Di fronte a questa emergenza sociale la rete dei Punto famiglia delle ACLI rappresenta una realtà che in molti territori è diventata un servizio stabile di riferimento che incontra ogni giorno decine di famiglie, molte delle quali in condizioni di disagio economico.

A queste famiglie sono stati offerte quotidianamente con il contributo del 5x1000 diverse forme di sostegno.

L'animazione ed il doposcuola per bambini rappresentano da sempre uno strumento in grado di migliorare per molte famiglie la conciliazione tempi di vita tempi di lavoro.

Le attività di formazione e informazione hanno fornito strumenti nuovi per affrontare diversi aspetti della vita quotidiana che possono rivelarsi problematici o complessi da affrontare.

Le diverse iniziative di socializzazione hanno permesso di sostenere la creazione di relazioni tra famiglie e rafforzare i legami interni al nucleo familiare.

I servizi alla persona e le iniziative di supporto alla genitorialità hanno risposto a diversi bisogni espressi dalle famiglie coinvolte.

PROGETTI NELL'AMBITO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Oltre a convegni e seminari, su temi di attualità, sono tante le iniziative proposte nell'Ambito Educazione e formazione incentrate su temi come la legalità, l'alfabetizzazione informatica degli anziani, il contrasto alla violenza sulle donne, i diritti fondamentali, il ruolo della donna nella comunità, la formazione al volontariato. Sono stati realizzati, inoltre, dei percorsi nelle scuole finalizzati al contrasto a stereotipi e discriminazioni.

Di particolare rilievo è la presenza delle ACLI nelle scuole con iniziative sostenute con il 5x1000. Sono infatti ogni anno circa 40 le scuole elementari, medie e superiori all'interno delle quali vengono realizzate iniziative di: educazione al consumo e al non spreco, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione e orientamento al lavoro, contrasto alla ludopatia e alla discriminazione e educazione all'uguaglianza.

PROGETTI NELL'AMBITO POVERTÀ

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI ogni anno vengono sostenuti 18 progetti nell'ambito povertà dei quali 13 incentrati sul recupero e distribuzione di generi di prima necessità in favore di persone e famiglie in condizioni di povertà, i restanti progetti si occupano di formazione, informazione e accompagnamento al Reddito di Inclusione Sociale.

La realizzazione dei progetti di recupero realizzati a livello locale permette non solo allungare il ciclo di beni con ancora elevato valore intrinseco, ma anche ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla gestione e smaltimento degli stessi una volta destinati a rifiuto.

Tra le principali classi di prodotti per i quali è stato attivato un sistema di raccolta attraverso i progetti sostenuti con il contributo del 5x1000 abbiamo: generi alimentari, bevande, farmaci, libri, mobili, abbigliamento. I principali canali attraverso i quali si organizza la raccolta sono: mense scolastiche, supermercati e negozi al dettaglio, mense, centri agroalimentari, panifici, organizzazioni di produttori agricoli, aziende alimentari, gruppi di acquisto, farmacie comunali e private, negozi e aziende di abbigliamento, donatori privati.

Parallelamente alle attività di raccolta delle eccedenze alimentari, nelle sedi impegnate in questo ambito progettuale sono stati realizzati percorsi formativi e informativi, finalizzati a stimolare la sensibilità delle persone sull'importanza del contrasto allo spreco dei generi di prima necessità.

RISULTATI NELL'AMBITO POVERTÀ

La raccolta e distribuzione di generi di prima necessità realizzata con il contributo del 5x1000 permette di raccogliere ogni anno più di un milione di chili di generi alimentari.

Vengono inoltre raccolte e distribuite circa 5.200 confezioni di farmaci.

Le attività di raccolta e distribuzione consentono ogni anno di offrire un aiuto concreto ad oltre 13.000 persone, con un impegno, sia degli operatori che di 240 volontari.

In parallelo vengono realizzate nelle scuole oltre 1.300 ore di informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco.

I progetti di recupero e distribuzione di generi di prima necessità che le ACLI hanno attivato sono una possibile risposta alla richiesta di assistenza di persone e famiglie bisognose, che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi o partecipano alle attività proposte dai circoli.

Il sistema di recupero che viene utilizzato dalle ACLI prevede la costituzione di una rete sul territorio che mette in comunicazione le realtà che producono eccedenze di generi di prima necessità, con le organizzazioni che si prendono cura delle persone in stato di bisogno. In questo modo è l'intera comunità che si mobilita per sostenere i più bisognosi rafforzando i legami di solidarietà e stimolando la ricerca di nuove e più efficaci misure di contrasto alla povertà. Questo è uno dei risultati maggiori che attraverso i progetti di recupero le ACLI sono riuscite ad ottenere.

IL VOLONTARIATO

Un risultato importante, sia a livello sociale che associativo, è il numero di volontari che hanno offerto il proprio contributo alla realizzazione delle attività e dei progetti delle ACLI sostenuti con il 5x1000.

Negli ambiti progettuali sui quali si sono concentrate la maggior parte delle iniziative realizzate dalle ACLI con il 5x1000 i volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo sono ogni anno oltre 618.

Tale partecipazione dimostra la capacità della nostra associazione di mobilitare le energie positive dei contesti nei quali operiamo attorno ad iniziative che costituiscono una risposta ai problemi delle categorie sociali più deboli.

BANDO EFFETTO MOLTIPLICATORE

Nell'ambito delle iniziative territoriali promosse dalle ACLI e sostenute con il 5x1000 IRPEF annualità 2020 è stato istituito un fondo speciale (di oltre 50.000 euro) a favore di proposte progettuali incentrate sulla promozione della "SOSTENIBILITÀ", finalizzata a generare un equilibrio tra produzione, consumo e ambiente.



Questa scelta si motiva in base a due esigenze che da tempo alimentano le riflessioni che sostengono i processi e le esperienze locali dell'Associazione.

La prima riguarda lo sviluppo di una crescente sensibilità verso la transizione ecologica e le differenti dimensioni della sostenibilità (ecologica, economica e sociale e comunitaria) e, in particolare, la volontà di contribuire allo sviluppo e alla diffusione di un'idea di società e di economia sostenibile, che parta dai bisogni delle persone, dei territori e delle comunità.

La seconda ha a che vedere con l'interesse specifico di coinvolgere, nell'ambito delle attività realizzate dalla rete associativa territoriale, le articolazioni più prossime alle comunità locali, ovvero i numerosi circoli che, diffusi in tutto il territorio italiano e all'estero, rappresentano per le Acli il luogo reale dell'incontro con le persone con ogni genere di necessità, per dare vita ad occasioni di socialità.

La raccolta delle proposte e l'assegnazione del contributo è stata organizzata mediante il lancio di un apposito Bando denominato "EFFETTO MOLTIPLICATORE 3: SOSTENIBILITÀ", rispondendo ad alcuni obiettivi prioritari:

- promuovere e sostenere la capacità delle strutture di base delle Acli (circoli) di realizzare idee, diffondere informazione, consapevolezza, sensibilità riguardo il tema della sostenibilità;
- incentivare la realizzazione di iniziative concrete, capaci di contribuire allo sviluppo di soluzioni utili ad accompagnare la sfida della sostenibilità e del benessere delle comunità territoriali;
- valorizzare le risorse locali, promuovendo la collaborazione e la condivisione tra i soggetti attivi nel territorio, nella prospettiva della transizione ecologica.

Pertanto, il bando è stato esclusivamente indirizzato ai circoli Acli, per sostenere e moltiplicare la qualità e la quantità di iniziative già in essere in queste realtà locali e innescare nuovi processi attorno alla dimensione della sostenibilità.

Le iniziative proposte perseguono le finalità sociali generali del 5xmille e, tra le altre, particolare interesse è stato rivolto a tutte le idee e le azioni volte ad incoraggiare la transizione ecologica attraverso due principali temi:

- accessibilità dell'energia e delle fonti rinnovabili,
- produzione e il consumo di cibo e rinnovo dei sistemi alimentari.

Alla call del bando hanno partecipato 68 circoli di cui 5 provenienti dalla Calabria, 6 dalla Campania, 4 dall'Emilia Romagna, 1 dal Friuli-Venezia Giulia, 2 dal Lazio, 2 dalla Liguria, 19 dalla Lombardia, 11 dalle Marche, 1 dal Molise, 2 dal Piemonte, 1 dalla Puglia, 2 dalla Sicilia, 3 dalla Toscana, 1 dall'Umbria e 6 dal Veneto.

Le proposte sono state esaminate e valutate da una Commissione mista, che ha previsto la presenza di componenti esterni, oltre a quelli interni alle Acli, provenienti da organizzazioni impegnate a vario titolo sui temi della sostenibilità (Next Nuova Economia per tutti, Movimento Laudato sì e Azione Cattolica). È stata stilata una graduatoria di merito per le proposte ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle disponibilità del contributo. La graduatoria finale deliberata dalla Presidenza Nazionale Acli e resa pubblica ha ammesso a contributo 36 Circoli distribuiti geograficamente su tutto il territorio nazionale.

La fase di realizzazione delle iniziative, si è conclusa il 31 luglio 2022 e ha coinvolto 36 circoli a cui è stato assegnato il contributo per l'attuazione di progettualità che rientrano per lo più nei seguenti ambiti di attività:

- laboratori didattici sul tema sostenibilità (nel circolo stesso, nella scuola, in corsi di formazione professionale, in centri estivi, in parrocchie, in asili, ecc.),
- esperienze di recupero eccedenze,
- attività con il “banco alimentare”, distribuzione di beni di prima necessità a persone in stato di bisogno,
- gruppi di acquisto solidale,
- esperienze sulla sostenibilità attraverso attività di camminate, esplorazioni del territorio, visite, ecc.
- esperienze che declinano la sostenibilità attraverso la dimensione culturale-artistica, organizzando eventi di musica, teatro, spettacoli (all'interno del circolo e non solo). Con attenzione particolare ai giovani,
- esperienze di orto sociale.

Oltre a queste si mettono in evidenza altre iniziative più specifiche di sostenibilità centrate su:

- baratto,
- predisposizione di una centralina per il controllo dell'inquinamento dell'aria,

- costituzione di una rete territoriale di Distretto Economia Solidale,
- laboratori di formazione professionale su attività artigianali con profughi ucraini,
- approfondimenti della Laudato sì, con iniziative di esplorazione e riflessione sulle Comunità energetiche,
- promozione di app e strumenti digitali, per sensibilizzare al tema della sostenibilità.

Queste azioni, di portata più o meno ridotta a fronte del contributo riconosciuto, rappresentano parti di attività che, in continuità con le progettualità ordinarie dei circoli, rafforzano l'esperienza maturata negli anni precedenti attorno ai temi della sostenibilità e della transizione ecologica, particolarmente sentita in alcuni contesti territoriali. In altri casi, siamo di fronte ad interventi iniziali che si pongono l'obiettivo di attivare processi di coinvolgimento della comunità sperimentando strade diverse.

4.2.2 EROGAZIONI A SOGGETTI COLLEGATI O AFFILIATI

Le ACLI con il contributo del 5x1000 IRPEF 2020 hanno co-finanziato la realizzazione di attività di cooperazione e di volontariato internazionale attraverso la propria Organizzazione Non Governativa IPSIA. All'interno di questa rete di progetti tra ottobre 2021 e luglio 2022 sono state sostenute in particolare alcune iniziative descritte di seguito.

La Comunità del futuro: interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari

SCUTARI - ALBANIA

Il progetto in Albania è attivo dal 2017 ed è intervenuto per il miglioramento dell'autonomia sociale, educative e finanziaria degli orfani del Comune di Scutari e per migliorare le competenze degli operatori sociali del Comune di Scutari

Tra ottobre 2021 e luglio 2022 sono state realizzate le seguenti attività:

- Conclusione della costruzione di una comunità educativa e relativo avvio con l'inserimento di 8 orfani e introduzione di modalità di gestione innovative per la realtà albanese. Sono stati quindi completati gli arredi necessari al funzionamento della struttura e realizzate opere esterne per aumentarne la fruibilità e vivibilità,



- attività di inserimento lavorativo e sviluppo di impresa volte ad incrementare le opportunità occupazionali degli orfani di Scutari. Nello specifico:
 - o è stato realizzato un corso di cucina rivolto a 10 orfani volto a incrementare le possibilità di inserimento lavorativo in particolare in bar del territorio,
 - o è stato sostenuto l'acquisto di una bici elettrica per lo sviluppo di un'attività di commercio itinerante di frutta e verdura,
 - o è stato sostenuto lo start up di un'impresa di saponi nata dall'iniziativa della Parrocchia di Don Orione (in un villaggio nei pressi di Scutari) volto a sostenere l'impiego di donne in difficoltà economiche e favorire l'inserimento lavorativo di orfani.

Nello specifico il contributo del 5x1000 IRPEF 2020 è stato utilizzato per coprire le seguenti non coperte da altri finanziatori per un totale di 34.235,45 euro di cui 9.565,00 euro per personale di coordinamento.

Progetto: Interventi psico-sociali nei campi profughi in Bosnia Erzegovina

BIHAC – BOSNIA ERZEGOVINA

Il progetto in Bosnia Erzegovina è stato avviato nel 2017 per rispondere ai bisogni dei migranti accolti nei campi profughi sulla Balkan Route. In particolare, ci si è posti come obiettivo il miglioramento del loro benessere psicosociale attraverso la realizzazione di attività sociali, ludiche, sportive e culturali.

Nel 2021 IPSIA è stata in prima fila nelle attività di ricostruzione del Campo di Accoglienza Temporanea di Lipa, precedentemente distrutto da un incendio, supportando i migranti anche con la distribuzione di cibo, legna e materie di consumo e realizzando infrastrutture per migliorare la vivibilità nel campo.



- Costruire buone prassi di lavoro condivise tra gli operatori che lavorano nei campi profughi in Serbia attraverso incontri di formazione e scambio di buone prassi,
- supportare istituzioni e associazioni locali nella gestione dei flussi,
- sviluppare servizi adeguati all'interno del Campo di Accoglienza Temporanea di Lipa.

Tra ottobre 2021 e luglio 2022 sono state realizzate le seguenti attività:

- attività di animazione e laboratori rivolti ad adulti e bambini nei campi oggetto d'intervento,
- strutturazione di spazi di socializzazione per le persone ospitate nei campi,

- supporto alle Caritas locali e alla Croce Rossa nella gestione dei campi,
- completamento della realizzazione di una lavanderia e di spazi per migliorare l'abitabilità del campo di Lipa,
- distribuzione di legna, generi alimentari e vestiario ai migranti.

Un membro dello staff di IPSIA è operativamente a tempo pieno sul progetto in attività sia di coordinamento che di realizzazione diretta delle azioni in loco.

Nello specifico il contributo del 5x1000 IRPEF 2020 è stato utilizzato per coprire le seguenti spese (riassunte per tipologia) non coperte da altri finanziatori per un totale di 40.361,73 euro di cui 22.746,32 euro per personale espatriato operativo in loco.

Progetto: MAZIWA (latte) - Miglioramento delle cooperative della filiera lattiero-casearia
CONTEA DI MERU - KENYA

Il progetto Maziwa è stato avviato nel 2018 per contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione lattiero caseario di cooperative di produttori e allevatori della Contea di Meru.

Si è vista quindi la realizzazione di interventi formativi, di miglioramento infrastrutturale e di fornitura di attrezzature prevedendo anche l'utilizzo di pannelli solari per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tra ottobre 2021 e luglio 2022 sono state realizzate le seguenti attività:

- iniziative di formazione per le cooperative agricole di produzione lattiero-casearia,
- supporto all'allacciamento elettrico per la cooperativa di Mikinduri.

Nello specifico il contributo del 5x1000 IRPEF 2020 è stato utilizzato per coprire la spesa dell'allacciamento alla rete elettrica della Cooperativa di Mikinduri. Con questo intervento, la cooperativa potrà raccogliere il latte durante tutta la giornata e conservarlo nel frigorifero previsto dal progetto. Inoltre, la cooperativa potrà avviare una nuova attività di generazione di reddito con l'unità di lavorazione dei mangimi e iniziare a produrre mangimi di alta qualità, che aumenteranno la produzione di latte dei soci e delle entrate per la cooperativa.



IPSIA ha supportato parzialmente la spesa dell'allacciamento alla rete elettrica per un importo pari a 5.030,10 euro.

Attività in Senegal

REGIONE DI THIES E DAKAR- SENEGAL

IPSIA è attiva in Senegal dal 2015 occupandosi principalmente di interventi per il rafforzamento della produzione agricola e l'accesso idrico nelle zone rurali della regione di Thies. Nel 2021 è stata avviata anche una nuova iniziativa volta a contribuire alla gestione sostenibile dei rifiuti nella Regione di Dakar e sulla petite cote

Tra ottobre 2021 e luglio 2022 sono state realizzate le seguenti attività:

- realizzazione ed equipaggiamento di un pozzo alimentato ad energia solare presso i villaggi di Darou Thiam e Diokkul Sathiam al fine di aumentare le campagne di produzione,
- analisi idrogeologica e test di pompaggio in 4 villaggi per la riabilitazione di pozzi esistenti,
- selezione e accompagnamento agronomico di 23 gruppi di donne nel comune di Merina Dakar,
- selezione del sito, nella città di Dakar, in cui realizzare un'unità pilota di produzione di compost e valutazione dei possibili mercati di approvvigionamento,
- analisi dei bisogni e potenzialità delle imprese di raccolta e trattamento dei rifiuti di 15 comuni della zona della petite cote.



Un membro dello staff di IPSIA è operativamente a tempo parziale sul progetto in attività di coordinamento e monitoraggio. È presente un cooperante in loco a tempo pieno per il coordinamento e l'implementazione delle attività.

Nello specifico il contributo del 5x1000 IRPEF 2020 è stato utilizzato per coprire le seguenti spese non coperte da altri finanziatori per un totale di 9.049,02 euro relative al compenso del cooperante IPSIA operativo in Senegal.

Attività in Mozambico

IPSIA è attiva in Mozambico dal 2003, in particolare attraverso il proprio socio IPSIA Vercelli, in iniziative volte ad ampliare le opportunità di accesso dei gruppi vulnerabili, soprattutto donne e giovani con bassi livelli di scolarizzazione, al mondo del lavoro dignitoso.

In particolare, si è sostenuto sin dall'inizio la realtà formativa costituita nel paese di Inhassoro.

La Scuola Professionale “Estrela do Mar” di Inhassoro, provincia di Inhambane, nasce nel 2004 su iniziativa della parrocchia di Inhassoro gestita (fino a tutto il 2019) dalla Diocesi di Vercelli.



Nel 2016 la Scuola Professionale si trasforma in Istituto Industriale e Commerciale (ICEE) avviando corsi di Meccanica Generale Eletticità Industriale e Gestione Aziendale aprendosi

Ad oggi l'ICEE conta 400 studenti ed ospita nel suo complesso anche le attività della Scuola di Insegnamento Generale per un totale di allievi pari a 800 unità.

Nell'ottica della legge di Riforma del Sistema di Formazione Professionale del Mozambico, l'Istituto si pone tra i suoi obiettivi un incremento dell'auto sostenibilità, ovvero, la capacità di raccogliere fondi in modo autonomo ad integrazione di quanto già erogato dal governo mozambicano.

Il percorso rimane lungo e l'Istituto necessita ancora di sostegno per coprire parte delle sue spese di gestione ordinaria.

Tale supporto viene garantito da anni anche grazie al contributo di IPSIA Vercelli.

Nello specifico il contributo del 5x1000 IRPEF 2020 è stato utilizzato per coprire le seguenti spese (riassunte per tipologia) non coperte da altri finanziatori per un totale di 10.000 euro.

4.3 EROGAZIONI A ENTI TERZI

Non sono state effettuate erogazioni a enti terzi.

4.4 EROGAZIONI A PERSONE FISICHE

Non sono state effettuate erogazioni a persone fisiche.

4.5 ALTRE SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oltre alle attività realizzate a livello territoriale, le ACLI hanno utilizzato il 5x1000 per sostenere iniziative di livello nazionale promosse dai Dipartimenti e Uffici della Sede nazionale.

Oltre al Bando effetto moltiplicatore promosso dalla Delega Animazione di comunità descritto precedentemente, con il contributo relativo all'annualità 2020 del 5x1000 le ACLI aps hanno realizzato le seguenti attività.

SVILUPPO ASSOCIATIVO

L'Area Sviluppo associativo delle ACLI, con il sostegno del 5x1000, ha curato la realizzazione di una piattaforma informatica, denominata ProXimo, per il dialogo tra e nella rete delle Acli in risposta alla necessità di raccogliere, in modo organizzato e sistematico, un gran numero di informazioni e documenti di tutte le strutture di base, sedi provinciali e sedi regionali al fine di consentire la loro iscrizione presso il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), secondo la normativa del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e consentendone il progressivo aggiornamento.

Gli obiettivi che hanno indirizzato il lavoro progettuale per la realizzazione della piattaforma sono stati i seguenti:

- valorizzazione delle informazioni oggi già presenti in altri database delle ACLI;
- ideazione di un portale di accesso per le realtà associative delle ACLI, che abbia negli adempimenti derivanti dal RUNTS solo una delle sue funzionalità;
- il sostegno alla rete associativa attraverso uno strumento per garantire un dialogo fluido e multidirezionale;
- un sistema eventualmente “duplicabile” o comunque estendibile per le altre associazioni specifiche e professionali del sistema;
- un sistema eventualmente apribile verso l'esterno, cogliendo quelle che sono le opportunità concesse dall'art. 46 comma 1 lett. e) del D Lgs 117/2017.

Questo lavoro ha portato all'attivazione di una piattaforma organizzata come un portale, un arcipelago costituito da una serie di isole autonome fra di loro, ma dialoganti nell'intero complesso. Le singole gestioni delle isole possono essere del tutto differenti e distinte. Le isole di ProXimo attuali e nel breve periodo sono:

- RUNTS
- Contabilità
- Privacy

- Composizione organi e votazioni on line
- Tesseramento
- Opportunità servizi per la rete

COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento Donne Acli e l'Area Lavoro delle Acli Nazionali hanno inteso approfondire il tema della disparità di genere nel nostro Paese, con specifico riferimento a quella retributiva e previdenziale, cercando di rilevarne l'esistenza, le dimensioni e gli effetti prodotti.

Il percorso di ricerca, i cui risultati saranno presentati dalle Acli nazionali in un evento pubblico, ha previsto una fase di indagine diretta realizzata attraverso un breve questionario online sottoposto a uomini e donne adulti in condizione lavorativa o in pensione.

CULTURA

“La voce delle immagini. Acli tra storia e futuro”

In occasione della giornata internazionale degli archivi è stata presentata nei locali della sede nazionale delle Acli di Roma una mostra permanente di fotografie e immagini che raccontano quasi 80 anni di storia delle Acli e della società italiana. La mostra ha lo scopo di valorizzare maggiormente l'archivio storico delle ACLI che, consultabile in tutte le sue parti, contiene: 1192 faldoni, tutti i periodici e le riviste pubblicate dalle Acli nel corso della sua storia, 9.000 articoli, 13.500 volumi catalogati, 12.000 fotografie, 600 filmati.

FAMIGLIA

Il Dipartimento Famiglia della ACLI ha promosso con il contributo del 5x1000 relativo all'annualità 2020 un ciclo di incontri dal titolo **Amoris laetitia** a partire dalla rilettura dell'esortazione apostolica “Amoris Laetitia” e della lettera apostolica “Patris Corde”. Un percorso di approfondimenti sulla famiglia come comunità educante, centrata sul rispetto reciproco, l'accoglienza dell'altro, il contrasto alle povertà e lo sviluppo della solidarietà.

ANIMAZIONE DI COMUNITÀ

Il Progetto “Ri-costituente: la Costituzione del 2050” è un'iniziativa di valore civile e di inclusione sociale che ha le sue radici nei giovani, con l'obiettivo di disegnare il futuro del nostro Paese. Ri-costituente è un laboratorio permanente nel quale ragazzi e ragazze giovanissimi provenienti da tutta

Italia scrivono in maniera partecipata una Costituzione Italiana per il 2050 e un Festival che si tiene in un paese o una città dove è nato o vissuto un componente dell'Assemblea costituente.

Le ACLI hanno partecipato a questa iniziativa con un modulo formativo finalizzato a condividere un'opportunità formativa e sperimentare nuovi approcci e metodi da proporre ai giovani e ai volontari di servizio civile rispetto ai temi della partecipazione, della democrazia, della cittadinanza attiva.

La formazione è stata pensata come un'occasione di aggiornamento per coloro che, a vario titolo nelle Acli, lavorano con i giovani o hanno occasione di confrontarsi con loro. Un'azione utile a supportare i percorsi di educazione civica e di formazione civile e sociale dei giovani; per coinvolgere le nuove generazioni nella riflessione sugli scenari futuri attraverso la scelta di temi/argomenti di loro interesse.

Le Acli attraverso questo progetto hanno condiviso con altre organizzazioni il desiderio di allargare ai giovani la conoscenza dello spirito costituente, che è stato capace di portare il Paese e la classe politica a rappresentarsi un futuro democratico e unitario dopo la guerra. Soprattutto, è stato interessante il tentativo di restituire ai giovani un ruolo diverso nelle scelte che riguardano la vita collettiva, mobilitando la loro creatività e il potere dell'immaginazione.

Nel mese di luglio 2022 è stato realizzato un laboratorio formativo sperimentale di scrittura partecipata (3 moduli di 6 ore e 2 ore di approfondimento teorico), curati da docenti del progetto Ri-costituente (www.ri-costituente.it), attraverso tre moduli formativi differenziati ed approfondimenti tematici, in particolare, sui termini ed il linguaggio della Costituzione.

L'attività è finalizzata all'acquisizione della pratica della scrittura collettiva degli articoli della costituzione, mediante modalità animative, in modo da fornire a ciascun partecipante gli strumenti per promuovere attività di scrittura partecipata della costituzione del 2050 con i ragazzi.

L'attività è stata articolata attraverso 3 moduli:

- il primo modulo è stato dedicato all'attivazione del gruppo e all'introduzione ai temi e agli argomenti che riguardano la Costituzione e il processo della Costituente,
- il secondo modulo è stato dedicato invece al tema degli scenari di futuro e dei "mondi possibili",
- il terzo modulo, infine, è stato dedicato alla scrittura dell'articolo per una Costituzione del Futuro, declinato in base al tema di interesse individuato dal gruppo.

WELFARE/IMMIGRAZIONE

Il Dipartimento immigrazione delle ACLI, con il finanziamento del 5x1000 annualità 2020, ha contribuito alla realizzazione di due edizioni del Festival Sabir.

La **prima edizione è stata realizzata a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021**. L'evento è stato promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI, Carta di Roma e il patrocinio della RAI, ha avuto al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa può e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei.

Le principali tematiche affrontate nel corso delle tre giornate sono state: la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni più marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione.

La **seconda edizione è stata realizzata a Matera dal 12 al 14 maggio 2022**. Questa edizione del Festival è stata promossa da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI e Carta di Roma, con il patrocinio di Rai Per il Sociale e la media partnership di Rai Radio 3 e dell'agenzia di stampa DIRE, e con il patrocinio della Regione Basilicata, della provincia di Potenza, della provincia e del Comune di Matera.

L'evento è stato un'occasione per affrontare le tematiche della solidarietà e dei diritti umani, per riflettere su alternative possibili e pratiche innovative offrendosi come spazio di riflessione, dialogo e testimonianza. La formula del Festival è stata la stessa che negli anni ha portato grande coinvolgimento e ha regalato momenti di scambio, di socialità internazionale e di approfondimento sulle tematiche che ruotano intorno all'idea del Mediterraneo come spazio di pace, di condivisione, sviluppo sostenibile, di diritti e giustizia sociale: incontri internazionali e formazioni che si alterneranno ad attività culturali, eventi musicali, teatrali, presentazione di libri e proiezioni cinematografiche.

La presenza di rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchirà con diversi punti di vista il confronto e farà emergere proposte unitarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle crisi recenti in Ucraina e Afghanistan e a come l'UE, la comunità internazionale, il nostro Paese hanno reagito alla fuga delle persone nelle diverse situazioni di conflitto e di crisi.

FORMAZIONE

Il Dipartimento Formazione delle ACLI, con il finanziamento del 5x1000 annualità 2020, ha realizzato un percorso di formazione, dal titolo *Alzare lo sguardo*, per Animatori politici rivolto ai dirigenti dell'associazione. L'impianto formativo che si è deciso di adottare ha previsto l'apertura di ogni sessione formativa con una riflessione religiosa, per porre la Parola in dialogo fecondo con la nostra ricerca di nuove e migliori forme di impegno civile, per svilupparsi con un intervento di scenario, per

comprendere il contesto nel quale si opera attualmente ed con un intervento di focalizzazione sul tema della sessione, per concludersi con delle testimonianze significative sul tema della sessione. La seconda giornata di ogni sessione è stata dedicata al laboratorio esperienziale di teatro civile, per sviluppare le soft skills, ovvero le competenze trasversali, dei destinatari delle attività. Riteniamo infatti che tali competenze siano oggi fondamentali in qualunque contesto ed è per questo che la formazione delle Acli porrà grande attenzione per il loro sviluppo giacché, se ben coltivate, consentono di adattarsi velocemente ai mutamenti in atto nei nostri contesti sociali.

Nello specifico, per questa annualità, abbiamo deciso di proporre un laboratorio teatrale partendo dall'idea che l'animatore politico è colui che contribuisce a creare una trama narrativa, che cura processi partecipativi, che mette in gioco le proprie emozioni e aiuta a renderle collettive, che alimenta relazioni interpersonali positive e creative capaci di dare vita a progetti di importante valenza sociale.

Il percorso si è articolato in tre sessioni formative in diversi territori:

- Roma, 4-5 marzo 2022 “Lotta alle disuguaglianze e Amministrazione condivisa”
- Brescia, 8-9 aprile 2022 “Sviluppo locale e politiche attive del lavoro”
- Bologna, 27-28 maggio “Comunicazione, consenso e protagonismo politico”.

Il **primo appuntamento** dal titolo “*Lotta alle disuguaglianze e amministrazione condivisa*” si è tenuto a Roma, presso la Sala Laudato Sì del Campidoglio.

In un momento storico segnato dall'incertezza e dalla paura per il domani, è ancora più importante coinvolgere i dirigenti e tutti i membri della presidenza in un dibattito aperto sul fare politica nell'associazione. L'obiettivo del percorso è stato proprio quello di offrire un nuovo sguardo sulle prospettive del nostro Paese e sul ruolo della società civile per costruire insieme un futuro di giustizia sociale e ambientale.

Nel corso della giornata sono intervenuti Fabrizio Barca, economista, politico e coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità per discutere su “La società disintermediata di fronte alla pandemia. Tre scenari e l'ipotesi di un progetto emancipativo progressista” e Antonella Galdi, vicedirettrice generale dell'ANCI che ha affrontato il tema dell'amministrazione condivisa. Sono seguiti due approfondimenti su come “Co-costruire le case di comunità nel territorio”, tenuto da Franco Riboldi, manager esperto di sistemi sanitari e sociali territoriali e dirigente di Prima La Comunità, e su come affrontare “La sfida della seconda accoglienza e dell'integrazione”, con l'intervento di Stefania Congia, dirigente del Ministero del Lavoro (Div. II, Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione).

Il **secondo appuntamento** dal titolo “Sviluppo locale e politiche attive del lavoro” si è tenuto a Brescia.

I lavori della mattina della prima giornata si sono tenuti nella Sala Giudici di Palazzo Loggia, scelta non solo per il suo valore storico e artistico, ma anche perché è stata edificata con l'intento di rappresentare quello che voleva essere il "buon governo".

La mattinata si è aperta come al solito con una Lectio biblica partendo dall'enciclica Fratelli tutti tenuta da Padre Mauro Bossi di Aggiornamenti sociali, il quale ha evidenziato il momento drammatico nel quale stiamo vivendo (dalla pandemia alla guerra) il quale richiede soluzioni nuove che possono essere dettate dalla prossimità a chi ha più bisogno, al senso di responsabilità al quale siamo chiamati e alla comunità.

Emilio Del Bono, Sindaco di Brescia e vicepresidente dell'Anci ha poi tenuto un intervento di scenario su Comuni, comunità e sviluppo locale alla luce del PNRR, nel quale ha evidenziato come i comuni siano l'architrave della Repubblica.

Elisa Chiaf, dirigente d'impresa sociale, assessora e docente universitaria ha poi concluso i lavori della mattinata con un intervento di focalizzazione del tema della necessaria alleanza tra enti locali e corpi intermedi ed il protagonismo del terzo settore e della società civile per valorizzare l'anima e i talenti dei paesi e delle città in dinamiche economiche e sociali "virtuose". L'invito quindi che ci giunge è quello di essere in grado di coinvolgere gli altri enti del terzo settore, poiché il Terzo Settore è forte se si è insieme e, come ha dimostrato la pandemia, senza le organizzazioni del terzo settore l'Italia non sta in piedi. Da questo quadro emerge con forza il lavoro che si deve fare: chiedere ascolto.

I lavori, quindi, sono continuati con una ripresa di Roberto Zini, Presidente Farco group, vicepresidente di Confindustria Brescia il quale ha messo in evidenza l'importanza del benessere organizzativo e l'importanza della partecipazione dei lavoratori all'interno delle realtà lavorative, perché non c'è innovazione senza partecipazione.

Franco Amicucci, imprenditore dell'economia della conoscenza, consulente, animatore ecclesiale, ha poi tenuto un focus di approfondimento sull'importanza di saper leggere e attivare un territorio in prospettive di sviluppo in modo creativo e attento alle ricadute occupazionali.

I lavori della giornata si sono poi conclusi con un focus sullo sviluppo locale: come si genera economia e lavoro.

Il terzo appuntamento dal titolo "*Comunicazione, consenso e protagonismo politico*" si è tenuto a Bologna.

I lavori della mattina della prima giornata si sono tenuti presso la struttura ResArt Domus Iacomus..

Elisabetta Soglio, giornalista del Corriere della Sera, caporedattrice di Buone Notizie, coordinatrice della Civil Week ha tenuto un intervento di scenario sul meta della sessione formativa nella quale ha

messo in evidenza dei punti importanti per comunicare il terzo settore al grande pubblico e creare alleanze inedite per dare voce ai ‘motori del cambiamento’.

La mattinata è proseguita con un intervento di Stefano Ciafani, Presidente nazionale di Legambiente, il quale ha messo in evidenza quanto un’efficace e riconoscibile comunicazione associativa sia determinante per il successo dell’azione sociale, presentando poi l’attività comunicativa proposta da Legambiente: “Puliamo il mondo dai pregiudizi”, una campagna nazionale che riesce ad essere realizzata contemporaneamente in tutto il territorio nazionale.

I focus di approfondimento del pomeriggio si sono tenuti presso il Centro Sociale Ricreativo Culturale Giorgio Costa, un luogo conviviale, popolare, dove le diverse generazioni possono intrecciarsi e scambiarsi emozioni, saperi, accanto gli uni agli altri, dove la memoria prepara il presente per progettare il futuro, dove la cultura in generale, la conoscenza abbatte tutti gli steccati tra generazioni, religioni, comunità, sessi, razze, paesi.

Marco Marturano, esperto di comunicazione politica, giornalista, docente universitario ha poi tenuto una relazione su “Scegliere di comunicare in modo contemporaneo. Priorità, attenzioni e metodi per un’efficace comunicazione di un’organizzazione sociale complessa”, il quale ha messo in evidenza la condizione attuale nella quale ci troviamo a vivere, quella di un mondo sempre più veloce ma che ci richiede sempre più consapevolezza. Ha poi messo in evidenza diversi aspetti che sono proprio del nostro mondo e che dobbiamo interpretare al meglio: la bellezza della politica, l’importanza di essere nelle periferie tra la gente e sul territorio e saper ascoltare e dialogare con le altre realtà.

Sono poi state portate le testimonianze di buone prassi di un’efficace comunicazione sociale: Paolo Bovio di WILL Media ci ha parlato di giovani e comunicazione, un’opportunità da non perdere. Silvia Ciresa di Fondazione Ant di ha parlato di Fund raising e raccolta 5x1000. Teresa Di Stefano di UISP ha poi presentato la loro campagna innovativa di adesione: “Pillole di movimento”. In ultimo si è parlato di comunicazione politica con la testimonianza di due aclisti impegnati nelle istituzioni: Francesca Maletti e Filippo Diaco.

GIOVANI DELLA ACLI

I Giovani delle ACLI, con il finanziamento del 5x1000 annualità 2020, hanno realizzato in Puglia dal 29 aprile alla 1 maggio del 2022 il Campo Primaveraile Nazionale dei Giovani delle Acli.

Le tematiche trattate hanno riguardato i giovani e il mondo del lavoro, in prosecuzione con l’Agorà 2022 svoltasi a Catania dal 15 al 17 Ottobre. Le tre giornate di lavoro hanno permesso ai partecipanti, provenienti da tutta Italia, di vivere un momento di incontro e crescita, finalizzato al dialogo sui bisogni attuali dei giovani e incentrato sul loro ruolo nel futuro del nostro Paese. In aggiunta al tema portante del lavoro, in questa occasione sono state introdotte diverse tematiche riguardanti l’Europa e le

occasioni che offre alla nostra generazione, tematiche che rappresentano i punti focali del “Percorso Europa” che i Giovani delle Acli hanno organizzato con incontri nazionali e internazionali nel corso dell’Anno Europeo dei Giovani. Le proposte raccolte nelle diverse tappe, formulate dalle nuove generazioni sul futuro dei giovani in Europa sono state esposte agli ospiti del Campo, permettendo ai partecipanti di confrontarsi con realtà di caratura europea in occasione dei lavori sui temi Europa, giovani e lavoro.

AREA LAVORO

L’Area Lavoro delle ACLI, con il finanziamento del 5x1000 annualità 2020, ha dal 14 al 15 novembre 2022, a Milano, presso la sede regionale ACLI Lombardia, ha realizzato un incontro della cooperazione sociale promossa o che collabora con le ACLI dal titolo *“Su la testa! Tra essere comunità e fare impresa per contrastare le diseguaglianze”* per concludere un percorso iniziato due anni da cui sono emersi un documento di lavoro, approfondito nelle tappe di quest’anno di Bergamo e Torino, e la scelta di passare a una fase organizzativa successiva, sotto forma di “rete leggera”, tra le diverse realtà. Ne è venuto fuori, grazie a un lavoro collettivo, una visione strategica e di rinnovato impegno comune. Una visione che è un invito ad alzare lo sguardo insieme oltre le fatiche quotidiane, soprattutto per superare la forte pressione esterna che spinge a lavorare al massimo ribasso, una delle zavorre del sistema Paese che lo rendono in parte ostaggio di un’economia di bassa qualità professionale e umana, e spesso, ma non sempre, sommersa o, peggio, che strizza l’occhio a speculazioni e malaffare. Su la testa, per tornare a convocare e rimettere al lavoro le comunità, per fare impresa come esperienza di democrazia vissuta, capace di creare e non subire il mercato e di richiamare le istituzioni a non smobilitare per ritagliarsi solo ruoli marginali, ma a ritessere insieme un disegno comune. Su la testa per richiamare tutti, non solo nel welfare, ad essere e agire da comunità che non aspettano santi ed eroi, ma una programmazione strategica del futuro se la danno da sé, in modo partecipato e accogliente per tutti, facendo del sociale, della cultura, dell’ambiente e della democrazia principi dello sviluppo, sue condizioni determinanti, e nel contempo suoi obiettivi, risultati da raggiungere, perché sia uno sviluppo autentico e non insostenibile per le persone e per l’ambiente.

SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE UCRAINA

Acli e IPSIA ACLI, grazie alla collaborazione di Caritas Italia, della CEI - Conferenza Episcopale Italiana, di Federazione Misericordie della Toscana, SpencerItalia, First Aid One Italia e a tutti i

donatori che hanno partecipato alla raccolta fondi, hanno acquistato, 1 ambulanza allestita per il Clinical Perinatal Center e 2 ambulanze per il Yuriy Lypa Hospital.

Le ambulanze, partite lunedì 3 ottobre dall'Italia, sono arrivate al confine ucraino il 6 ottobre e, dopo le pratiche doganali, sono entrate nel paese dove, dopo l'immatricolazione, sono state consegnate ai due ospedali.



PERSONALE IMPEGNATO

Per la realizzazione delle attività sopra descritte è stato impegnato il seguente personale.

Personale impegnato	Attività lavorativa svolta
<i>Omissis</i>	Esperti riforma del Terzo Settore per il supporto alla rete territoriale
<i>Omissis</i>	Esperti riforma del Terzo Settore per il supporto alla rete territoriale
<i>Omissis</i>	Esperti riforma del Terzo Settore per il supporto alla rete territoriale
<i>Omissis</i>	Esperti riforma del Terzo Settore per il supporto alla rete territoriale
<i>Omissis</i>	Addetto alla progettazione delle iniziative 5x1000 realizzate dalle articolazioni territoriali
<i>Omissis</i>	Addetta al monitoraggio amministrativo delle iniziative 5x1000 realizzate dalle articolazioni territoriali

ACCANTONAMENTO - MACROVOCE 5

Per l'annualità 2020 del 5x1000 le ACLI hanno deciso di accantonare la cifra di 186.416,19 € come indicato nel rendiconto al punto 5 alla voce "Accantonamento".

Una parte della quota indicata è stato necessario accantonarla per via di un problema tecnico nella elaborazione delle richieste di pagamento che non ha permesso di quietanzare entro il termine previsto quanto dovuto ad alcune delle articolazioni territoriali, collaboratori e soggetti coinvolti nella realizzazione di iniziative di promozione sociale già concluse e sostenute dalle ACLI nazionali con il 5x1000.

Una seconda quota accantonata sarà utilizzata per sostenere attività ancora in corso di realizzazione sia della sede nazionale Acli sia di alcune articolazioni territoriali che hanno riscontrato oggettive difficoltà nell'attuazione delle attività progettuali a causa delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19.

A livello nazionale sarà data continuazione ai progetti:

- **Su la testa** un ciclo di incontri finalizzato a far incontrare e lavorare insieme sul tema del lavoro diverse realtà di cooperazione sociale promosse o che collaborano con le ACLI nei territori
- **Amoris laetitia** un ciclo di incontri a partire dalla rilettura dell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" e della lettera apostolica "Patris Corde". Un percorso di approfondimenti sulla famiglia come comunità educante, centrata sul rispetto reciproco, l'accoglienza dell'altro, il contrasto alle povertà e lo sviluppo della solidarietà.

A livello territoriale sarà dato seguito, integrandoli, ai progetti delle sedi ACLI di Bari e delle ACLI regionali Puglia finalizzati alla realizzazione di un progetto multisettoriale con attività diffuse all'interno della rete di 50 circoli sparsi nel territorio della provincia di Bari. Le ACLI provinciali e regionali hanno avviato un progetto articolato finalizzato al coordinamento e realizzazione di attività di contrasto al lavoro sommerso, alla dispersione scolastica e al gioco d'azzardo e iniziative di inclusione sociale e animazione territoriale.

Una quota sarà utilizzata per la realizzazione di un progetto in partenariato con la diocesi di Messina finalizzato alla realizzazione di attività di promozione sociale e al recupero del patrimonio presente nell'archivio e nella biblioteca diocesana e renderlo fruibile aprendolo alla comunità. I fondi saranno utilizzati per l'acquisto di attrezzature e personale addetto all'archiviazione e digitalizzazione.